

Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 31 marzo 2021



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Informativa al Pubblico

Pillar 3

**Aggiornamento
al 31 marzo 2021**

**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, www.mps.it

Iscritta al Registro Imprese di Arezzo- Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Indice

Indice	5
Introduzione	7
Fondi Propri	11
Requisiti di capitale	24
Indicatori di liquidità	35
Leva finanziaria	36
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	38
Elenco delle tabelle	39
Appendice 1: Riepilogo delle Informazioni pubblicate in coerenza alle richieste della CRR	40
Appendice 2: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA/GL/2016/11 ..	40
Appendice 3: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA/GL/2020/12 ..	40
Contatti	41



Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2014 sono operative le disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari finalizzate ad adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, a seguito delle riforme negli accordi del comitato di Basilea (c.d. “Basilea 3”), con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione Europea.

In particolare, i contenuti del c.d. “*framework* Basilea 3”, sono stati recepiti in ambito comunitario mediante due atti normativi:

- ✓ CRR - Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012;
- ✓ CRD IV - Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE.

L’attuale contesto normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (*Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità europee di vigilanza.

In ambito nazionale la nuova disciplina armonizzata è stata recepita da Banca d’Italia mediante la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza bancaria dell’Unione europea, nonché per tener conto delle esigenze emerse nell’esercizio della vigilanza sulle banche e su altri intermediari.

L’attuale *framework* regolamentare è funzionale a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la *governance*, nonché a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse, tenendo conto degli insegnamenti della crisi finanziaria.

L’impianto complessivo del Comitato di Basilea ha mantenuto l’approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale, noto come “Basilea 2”, integrandolo e rafforzandolo con misure che accrescono la quantità e la qualità della dotazione di capitale degli intermediari ed introducono strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva



finanziaria. In particolare, il Terzo Pilastro (in seguito anche “Pillar 3”), si basa sul presupposto che la disciplina di mercato (*market discipline*) possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità e la solidità delle banche e del settore finanziario.

Lo scopo del Terzo Pilastro è pertanto quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l’individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori del mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L’Informativa al Pubblico (“Pillar 3”) è adesso disciplinata direttamente dal Regolamento (EU) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 (in seguito anche “il Regolamento” oppure “CRR”).

Sulla base dell’art. 433 del CRR, gli enti pubblicano le informazioni al pubblico previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua contestualmente ai documenti di bilancio e valutano la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni più frequentemente, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. Gli enti devono valutare, in particolare, l’eventuale necessità di pubblicare con maggiore frequenza le

informazioni relative ai “Fondi propri” (art. 437) e ai “Requisiti di capitale” (art. 438), nonché le informazioni sull’esposizione al rischio o su altri elementi suscettibili di rapidi cambiamenti.

L’*European Bank Authority* (EBA) ha successivamente emanato (ai sensi dell’art. 16 del regolamento UE n. 1093/2010) specifici orientamenti (EBA/GL/2014/14 del 23 dicembre 2014), sulla necessità di pubblicare informazioni con frequenza maggiore rispetto a quella annuale.

Alla luce delle suddette normative il Gruppo, in ottica di trasparenza e di continuità, pubblica in occasione dei rendiconti trimestrali le informazioni di sintesi sui Fondi Propri, Requisiti di Capitale e sulla Leva Finanziaria, integrate in occasione del rendiconto semestrale con le ulteriori informazioni sulle esposizioni soggette ai modelli interni.

A dicembre 2016, l’EBA ha pubblicato una prima versione, successivamente aggiornata nel mese di giugno 2017, degli “Orientamenti sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte Otto del Regolamento (EU) n. 575/2013” (EBA/GL/2016/11), fornendo alle istituzioni finanziarie specifiche sulle informazioni richieste in determinati articoli della Parte Otto del CRR.

Il presente documento è stato integrato con gli schemi informativi di tali Orientamenti, la cui collocazione all’interno del documento è riepilogata nell’Appendice 2. Le informazioni sono di natura qualitativa quantitativa, strutturate in modo da fornire una panoramica più completa possibile in



merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Montepaschi.

L'EBA ha, inoltre, integrato quanto previsto dai suddetti orientamenti, emanando nel giugno 2017, gli orientamenti sull'informativa dell'LCR ai sensi dell'art. 435 del CRR (EBA/GL/2017/01) e nel gennaio 2018 gli orientamenti sulle informative ai sensi dell'art. 473bis del CRR (EBA/GL/2018/01) sulle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri, introducendo ulteriori requisiti informativi.

Nel mese di dicembre 2018 l'EBA – a conclusione del processo di consultazione pubblica avviato ad aprile – ha pubblicato la versione definitiva del documento “*Guidelines on disclosures of non-performing and forborne exposures*” (EBA/GL/2018/10), applicabile dal 31 dicembre 2019, in linea con le “Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)”, pubblicate dalla BCE nel marzo 2017 e volto a promuovere uniformità negli obblighi in tema di *disclosure* degli NPL.

In data 2 giugno 2020 l'EBA ha emanato gli Orientamenti relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/07), la cui prima applicazione, ai fini della *disclosure*, decorre dal 30 giugno 2020.

Nell'ambito del contesto legato alla suddetta crisi, è stato pubblicato, con iter approvativo

accelerato (c.d. “*quick fix*”), il Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 contenente disposizioni temporanee di sostegno in termini di capitale e liquidità. Il regolamento stesso stabilisce che gli enti che decidono di applicare le disposizioni relative al nuovo regime transitorio IFRS 9 relativo alle rettifiche di valore dei crediti successive al 31 dicembre 2019, modificativo di quello introdotto dal Regolamento (UE) 2017/2395, e/o al trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19 (c.d. filtro prudenziale per le esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria FVTOCI), oltre a pubblicare le informazioni richieste nella Parte Otto della CRR, sono tenuti a pubblicare gli importi dei fondi propri, il capitale primario di classe 1 e il capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1 e il coefficiente di leva finanziaria di cui disporrebbero se non dovessero applicare tali trattamenti (cfr. Appendice 3).

Il presente documento, alla luce delle suddette normative, fornisce l'aggiornamento al 31 marzo 2021 delle informazioni di natura quantitativa ritenute più rilevanti dal Gruppo relative ai “Fondi Propri”, ai “Requisiti di Capitale”, alla “Leva Finanziaria” e agli “Indicatori di Liquidità”.

Per le altre informazioni non riportate nel



presente documento, soprattutto quelle di natura generale, organizzativa e metodologica sui vari rischi, si può fare riferimento al documento integrale al 31 dicembre 2020.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR, sono pubblicate anche nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021, nella Relazione sulla Corporate Governance e nella Relazione sulla Remunerazione.

Il presente aggiornamento presenta gli schemi informativi previsti dal *framework* Basilea 3 e riporta anche i valori relativi al 31

dicembre 2020.

L'Informativa al Pubblico Pillar 3 viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo Bancaria. Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

www.gruppomps.it/investor-relations.



Fondi Propri

I fondi propri, elemento del Pillar 1, sono calcolati secondo le regole di Basilea 3 recepite in Europa attraverso un'articolata normativa rappresentata dalla *Capital Requirements Regulation* (CRR, Regolamento europeo n. 575/2013), così come modificata dal Regolamento (EU) 2019/876, noto anche come CRR II, dai relativi supplementi, dalla *Capital Requirements Directive* (CRD IV), dai *Regulatory Technical Standards*, dagli *Implementing Technical Standards* emanati dall'EBA e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in particolare le Circolari 285 e 286).

La disciplina dei fondi propri, oltre ad essere soggetta al regime transitorio introdotto dal *framework* regolamentare "Basilea 3", per lo più esauritosi al 31 dicembre 2017, è soggetta alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (EU) 2017/2395, volte ad attenuare l'impatto derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 sui Fondi Propri, nonché al c.d. regime di *grandfathering* previsto dal CRR II ed applicabile agli strumenti di capitale di AT1 e T2 emessi prima del 27 giugno 2019 che non rispettano i nuovi requisiti di computabilità.

I fondi propri differiscono dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS poiché la normativa prudenziale persegue l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio

e di ridurre la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS. Gli elementi che costituiscono i fondi propri devono essere, quindi, nella piena disponibilità del Gruppo, in modo da poter essere utilizzati senza limitazioni per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali. Le istituzioni devono infatti dimostrare di possedere fondi propri di qualità e quantità conformi ai requisiti richiesti dalla legislazione europea vigente.

I fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- Capitale di classe 1 (Tier 1 – T1), costituito da:
 - Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1);
 - Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1);
- Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

Per una descrizione dettagliata degli elementi che compongono i Fondi Propri (CET1, AT1, T2) sia con riferimento al regime transitorio che al regime finale si rimanda al capitolo 3 "Fondi Propri", dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020. A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9 (*International Financial Reporting Standard*), in sostituzione del principio contabile internazionale IAS 39 sulla classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie. A gennaio 2018 il Gruppo Montepaschi, avvalendosi della facoltà



prevista dal Regolamento (UE) 2935/2017, ha comunicato alle Autorità di Vigilanza competenti l'intenzione di applicare le disposizioni transitorie dell'IFRS 9 volte a mitigare l'impatto sui fondi propri legato all'introduzione del nuovo principio contabile. Tale regime transitorio, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, come disciplinato dall'articolo 473bis del Regolamento (UE) n. 575/2013, consente di sterilizzare il proprio CET1, mediante un meccanismo di introduzione graduale dell'impatto IFRS 9 relativo alle rettifiche effettuate in sede di *First Time Adoption* (FTA). In particolare, in coerenza alla diminuzione del patrimonio netto contabile legato alle maggiori rettifiche per effetto dell'applicazione del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9, viene consentito di includere, come elemento positivo, nel Capitale primario di Classe 1 una quota progressiva decrescente degli accantonamenti accresciuti per perdite attese su crediti, secondo le seguenti percentuali:

- ✓ 95% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- ✓ 85% dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- ✓ 70% dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- ✓ 50% dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- ✓ 25% dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Le suddette disposizioni transitorie sono state recentemente modificate dal Regolamento (UE) 2020/873, in vigore dal 27 giugno

2020, al fine di limitare la possibile volatilità del capitale regolamentare, che potrebbe verificarsi qualora la pandemia di COVID-19 dovesse comportare un aumento significativo degli accantonamenti per perdite attese su crediti dovuto al deterioramento della qualità creditizia delle esposizioni. In particolare, le nuove disposizioni consentono alle banche di sterilizzare gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1° gennaio 2020 per le esposizioni classificate negli stage 1 e 2, mediante la re-inclusione nel capitale primario di classe 1 di una quota progressiva decrescente delle maggiori rettifiche rilevate pari al 100% nel 2020 e nel 2021, al 75% nel 2022, al 50% nel 2023 ed al 25% nel 2024. Viene inoltre consentito alle banche di re-introdurre nel CET 1 anche l'eventuale incremento di rettifiche di valore rilevato al 1° gennaio 2020 rispetto al 1° gennaio 2018 per le esposizioni classificate negli stage 1 e 2 (progressivamente decrescente fino al 2022, ovvero 95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021 e 25% nel 2022).

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, a partire dal 30 giugno 2020, il Gruppo Montepaschi si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473bis, paragrafo 7 bis, che consente alle banche di assegnare un fattore di ponderazione del rischio del 100% all'importo re-incluso nel CET1 per le esposizioni assoggettate alla metodologia standardizzata, in deroga all'applicazione dello "scaling factor", previsto dal paragrafo 7(b), avente la finalità



di ridurre l'ammontare delle rettifiche di valore su crediti che abbattano il valore dell'esposizione utilizzata per il calcolo delle attività di rischio ponderate.

In data 26 giugno 2020 la Capogruppo (BMPS), avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/873, ha comunicato all'autorità di vigilanza competente l'intenzione di applicare, sia a livello consolidato che a livello individuale, il filtro prudenziale relativo alla riserva OCI sui titoli di Stato, introdotto dal legislatore europeo per attenuare l'impatto negativo sul capitale regolamentare dei livelli di volatilità dei mercati finanziari e del debito delle amministrazioni centrali registrati in occasione della pandemia di COVID-19. Il trattamento temporaneo, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, come disciplinato dall'art. 468, consente alle banche di escludere dagli elementi del CET 1 l'importo progressivamente decrescente dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31 dicembre 2019, contabilizzato alla voce di bilancio «Variazioni del valore equo di strumenti di debito misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo», con riferimento alle esposizioni verso amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4 e sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività finanziarie deteriorate; ai fini dell'esclusione

dal calcolo del CET 1, le banche applicano le seguenti percentuali:

- ✓ 100% dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020;
- ✓ 70% dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- ✓ 40% dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Le tabelle a seguire forniscono la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno del capitale di classe 2, esposte secondo il modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (Allegato II del Regolamento di Esecuzione (EU) n. 1423 della Commissione, del 20 dicembre 2013).

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS1752894292
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	750
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	750
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	18/01/18
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	18/01/28
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 18/01/2023 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
Cedole / Dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	5,375% fino al 18/01/2023, successivamente 5y eur mid swap rate + 5,005%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

* "N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS2031926731
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	300
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	300
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	23/07/19
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	23/07/29
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
Cedole / Dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	10,500%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

* "N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*)**

1	Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2	Codice identificativo	XS2106849727
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge Inglese, eccetto per le clausole di subordinazione e "Statutory Loss Absorption Powers" regolamentate da legge Italiana
Trattamento regolamentare		
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5	Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7	Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8	Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	400
9	Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	400
9a	Prezzo di emissione	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	22/01/20
12	Irredimibile o a scadenza	A scadenza
13	Data di scadenza originaria	22/01/30
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	Si
15	Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Il 22/01/2025 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16	Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	N/A
Cedole / Dividendi		
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	8,000% fino al 22/01/2025, successivamente 5y eur mid swap rate + 8,149%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	No
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	No
22	Cumulativi o non cumulativi	Non cumulativo
23	Convertibili o non convertibili	Non convertibile
24	Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibili, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	No
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	No
37	In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

* "N/A" se la domanda non è applicabile.

**Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale**

1 Emittente	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
2 Codice identificativo	XS2228919739
3 Legislazione applicabile allo strumento	Legge italiana
Trattamento regolamentare	
4 Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2
5 Disposizioni del CRR post-transitorie	Capitale di classe 2
6 Ammissibile a livello: di singolo; consolidato; di singolo ente e consolidato	Individuale e Consolidato
7 Tipologia di strumento	Strumento di Capitale di classe 2 Art 63 CRR
8 Importo computato nei Fondi Propri (milioni di euro)	300
9 Importo nominale dello strumento: importo originario - valuta di emissione (milioni di euro)	300
9a Prezzo di emissione	100,00
9b Prezzo di rimborso	100,00
10 Classificazione contabile	Passività - Costo ammortizzato
11 Irredimibile o a scadenza	10/09/20
12 Data di scadenza originaria	A scadenza
13 Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza	10/09/30
14 Data del rimborso anticipato facoltativo o eventuale e importo del rimborso	Si
15 Date successive di rimborso anticipato, se applicabile	Il 10/09/2025 ad opzione dell'Emittente, alla pari, oltre interessi maturati. Nel caso di "Capital Event" o per "tax reasons", alla pari, oltre interessi maturati.
16 Cedole / Dividendi	N/A
Dividendi/cedole fissi o variabili	
17 Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	Tasso fisso annuale con reset dopo 5 anni dalla data di emissione
18 Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	8,500% fino al 10/09/2025, successivamente 5y eur mid swap rate + 8,917%
19 Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in termini di tempo	No
20a Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio - in riferimento all'importo	Obbligatorio
20b Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	Obbligatorio
21 Cumulativi o non cumulativi	No
22 Convertibili o non convertibili	Non cumulativo
23 Se convertibili, evento(i) che determina(no) la conversione	Non convertibile
24 Se convertibili, in tutto o in parte	N/A
25 Se convertibili, tasso di conversione	N/A
26 Se convertibili, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
27 Se convertibili, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
28 Se convertibili, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
29 Meccanismi di svalutazione (write down)	N/A
30 In caso di meccanismo di svalutazione (write down), eventi che la determinano	No
31 In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
32 In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A
33 In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
34 Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	N/A
35 Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	Senior
36 In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	No
37 In caso affermativo, precisare le caratteristiche non conformi	N/A

"N/A" se la domanda non è applicabile.

Di seguito si riportano le informazioni quantitative dei Fondi Propri, esposte secondo il modello generale per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri (Allegato IV del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1423/2013 della Commissione Europea), con l'applicazione del regime transitorio IFRS 9 e delle altre disposizioni transitorie vigenti. Si riporta inoltre il confronto con il 31 dicembre 2020, determinato secondo le regole vigenti al 31 dicembre 2020.

**Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri**

	mar-2021	dic-2020
Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve		
1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	9.195.012	9.195.012
<i>di cui: Capitale versato</i>	9.195.012	9.195.012
2 Utili non distribuiti	-3.522.287	-1.822.533
3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve, includere gli utili e le perdite non realizzati ai sensi della disciplina contabile applicabile)	474.176	412.885
3a Fondi per rischi bancari generali	-	-
4 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	-
5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	-
5a Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-	-1.688.984
6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	6.146.901	6.096.381
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7 Rettifiche di valore supplementari	-29.601	-35.014
8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-119.375	-120.709
10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-156.183	-147.133
11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-1.071	-1.071
12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	-
13 Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate	-	-
14 Utili o perdite su passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-27.412	-29.828
15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite	-	-
16 Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-260.737	-313.710
17 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
18 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
19 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-384.176	-439.045
20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-7.142	-6.981
20b <i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario</i>	-	-
20c <i>di cui: posizioni verso cartolarizzazioni</i>	-7.142	-6.981
20d <i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale</i>	-	-
21 Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	-	-
22 Importo che supera la soglia del 17,65%	-68.220	-91.270
23 <i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-45.455	-59.978
25 <i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee</i>	-22.766	-31.292
25a Perdite relative all'esercizio in corso	-	-
26b Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale primario di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR ¹	864.645	1.141.696
27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	-
28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-189.272	-43.063
29 Capitale primario di classe 1 (CET1)	5.957.629	6.053.319

¹ Comprende aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9 per 913.507 €/migliaia (1.209.107 €/migliaia al 31/12/2020), e altre deduzioni con soglia 17,65% pari a 178 €/migliaia (395 €/migliaia al 31/12/2020). Il valore a marzo 2021 comprende inoltre rettifiche regolamentari relative agli utili e alle perdite non realizzate ai sensi degli articoli 467 e 468 per - 49.040 €/migliaia (-67.806 €/migliaia al 31/12/2020).

**Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1**

	mar-2021	dic-2020
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
31 <i>di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	-
32 <i>di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	-
33 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
34 Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	-
35 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
36 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	-	-
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
37 Strumenti proprio di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-	-
38 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, dall'ente, dove quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
39 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
40 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
42 Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente	-	-
43 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
44 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
45 Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	5.957.629	6.053.319

**Fondi Propri: Capitale di Classe 2**

	mar-2021	dic-2020
Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti		
46 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.750.000	1.750.000
47 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	-
48 Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	-
49 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	-
50 Rettifiche di valore su crediti	119.523	122.511
51 Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.869.523	1.872.511
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52 Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati	-	-
53 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente	-	-
54 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	-
55 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili)	-65.999	-65.892
57 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	-65.999	-65.892
58 Capitale di classe 2 (T2)	1.803.524	1.806.619
59 Capitale totale (TC= T1+T2)	7.761.153	7.859.937
60 Totale delle attività ponderate per il rischio	48.901.422	49.903.123

**Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale**

	mar-2021	dic-2020
Coefficienti e riserve di capitale		
61 Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	12,18%	12,13%
62 Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio)	12,18%	12,13%
63 Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,87%	15,75%
64 Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'articolo 92 (1) (a)), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica (riserva degli G-SII o O-SII), (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	7,19%	7,13%
65 <i>di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale</i>	2,500%	2,500%
66 <i>di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica</i>	0,002%	0,001%
67 <i>di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico</i>	-	-
67a <i>di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)</i>	0,19%	0,13%
68 Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) ²	6,18%	6,13%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72 Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, dove l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	177.626	148.680
73 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	554.538	544.194
75 Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38 (3))	277.738	283.924
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
76 Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	-
77 Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-	-
78 Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	423.033	373.101
79 Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	119.523	122.511
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2014 e il 1 gennaio 2022)		
80 Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
81 Importo escluso dal capitale primario di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
82 Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
83 Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-
84 Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	-	-
85 Importo escluso dal capitale di classe 2 in ragione al massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	-

² Il Capitale di Classe 1 disponibile per le riserve è calcolato come differenza tra il Capitale primario di Classe 1 di cui alla riga 61 e il Requisito della riserva di capitale di cui alla riga 64 e il requisito riferito al capitale di classe 1 per la quota coperta da elementi del Capitale primario di classe 1.

**Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1**

Voci	mar-2021	dic-2020*
Patrimonio netto di Gruppo	6.005.425	5.771.880
Patrimonio netto di terzi	1.450	1.310
Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale	6.006.874	5.773.190
Patrimonio netto post distribuzione agli azionisti	6.006.874	5.773.190
Rettifiche per strumenti computabili nell'AT1 o nel T2		
- Quota Capitale computabile nell'AT1	-	-
- Interessi di minoranza computabili	-1.450	-1.310
- Azioni proprie incluse tra le rettifiche regolamentari	-260.737	-313.710
- Altre componenti non computabili a regime	-1.071	-1.071
Capitale primario di Classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	6.004.353	5.770.809
Rettifiche regolamentari (incluse rettifiche del periodo transitorio)	-46.725	282.510
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari	5.957.629	6.053.319

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40).



Riconciliazione completa degli elementi di Capitale primario di Classe 1, di Capitale aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai Fondi Propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio

Voci (migliaia di euro)	Bilancio Civilistico	Bilancio regolamentare	Informazioni sulle differenze	Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
ATTIVO					
70. Partecipazioni	1.069.189	1.130.042	60.853	-375.895	8, 18, 19, 23
<i>di cui avviamenti impliciti</i>	49.112	49.112	-	-49.112	8
100. Attività immateriali	180.252	180.252	-	-180.252	8
<i>di cui avviamento</i>	7.900	7.900	-	-7.900	8
<i>di cui altre immateriali</i>	172.352	172.352	-	-172.352	8
110. Attività fiscali	1.919.762	1.918.574	-1.188	-178.949	10, 21, 25
<i>di cui basate sulla redditività futura ma non derivanti da differenze temporanee</i>	205.881	205.881	-	-156.183	10
PASSIVO					
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) titoli in circolazione	12.573.185	12.573.185	-	1.750.000	32, 33, 46, 52
30. Passività finanziarie designate al FV	190.853	190.853	-	-	33
120. Riserve da valutazione	367.641	367.641	-	360.092	3, 11
<i>di cui FV OCI</i>	232.082	232.082	-	361.163	3 (FVOCI)
<i>di cui CFH</i>	-	-	-	-1.071	3 (CFH), 11
<i>di cui leggi speciali di rivalutazione</i>	-	-	-	-	3 (rival)
<i>di cui altre</i>	135.559	135.559	-	-	3 (altre)
150. Riserve	-3.415.752	-3.415.752	-	-3.409.274	2, 3
160. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
170. Capitale	9.195.012	9.195.012	-	9.195.012	1, 2, 31
180. Azioni proprie	-260.737	-260.737	-	-260.737	16
200. Utile/perdita di periodo	119.260	119.260	-	-	5a, 25a
Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative	-	-	-	-27.412	14
Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)	-	-	-	-29.601	7
Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (modelli IRB)	-	-	-	-	12
Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)	-	-	-	119.523	50
Filtro su doppi affrancamenti	-	-	-	-	26b
Filtro IAS 19 e IFRS9	-	-	-	864.645	26b
Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	-	39
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-	-	-	-65.999	54, 55
Investimenti indiretti	-	-	-	-	-
Totale Fondi Propri	-	-	-	7.761.153	

Le informazioni sono state riepilogate secondo la metodologia descritta nell'Allegato I del Regolamento d'esecuzione (UE) n. 1423/2013 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui Fondi Propri.



Requisiti di capitale

Per un approfondimento riguardo obiettivi, politiche, governo dei rischi e dell'approccio ai processi di *risk management* e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo MPS si rimanda al Capitolo 1 dell'Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2020.

Adeguatezza patrimoniale

A partire da gennaio 2014 le banche, secondo la normativa prudenziale, sono tenute a rispettare un ratio di CET1 pari almeno al 4,5%, un coefficiente di Tier 1 almeno pari al 6% e un Total capital Ratio almeno pari all'8% dell'esposizione complessiva al rischio del Gruppo. A questi minimi, da detenere a fronte dei rischi di Pillar 1, si aggiunge una ulteriore componente di capitale primario di classe 1, stabilita a seguito del processo annuale di SREP da detenere a fronte dei rischi di Pillar 2 e le seguenti riserve (*buffer*) anch'esse costituite da capitale primario di classe 1:

- la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*); tale riserva è volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato. Essa è obbligatoria ed è pari al 2,5% a partire dal 1° gennaio 2019;
- la riserva di conservazione di capitale anticiclica (*countercyclical capital buffer*) ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo. A differenza della riserva di conservazione del capitale, la riserva di capitale anticiclica è imposta soltanto nei periodi di crescita del credito ed è calcolata secondo quanto previsto dalla CRD IV dalle autorità nazionali competenti; nel primo trimestre 2021 il coefficiente della riserva di capitale anticiclica per l'Italia è stato mantenuto pari allo 0%. Per le altre esposizioni creditizie il Gruppo utilizza i valori del coefficiente anticiclico stabilito dalle autorità competenti dello Stato della controparte, secondo la disciplina applicabile;
- la riserva di capitale per il rischio sistemico o macroprudenziale (*Systemic risk buffer*) destinata a fronteggiare il rischio sistemico non ciclico di lungo periodo del settore finanziario da stabilirsi a cura degli Stati Membri e al momento non ancora determinata da Banca d'Italia;
- le riserve di capitale per gli enti a rilevanza sistemica globale (*G-SII buffer*) e per gli altri enti a rilevanza sistemica (*O-SII*



buffer); tali riserve sono volte a imporre requisiti patrimoniali più elevati a quei soggetti che proprio per la loro rilevanza sistemica, a livello globale o domestico, pongono rischi maggiori per il sistema finanziario e una loro eventuale crisi potrebbe avere impatti sui contribuenti. Si segnala che dal 1° gennaio 2020, rispetto al 2019, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena è tornato ad essere identificato come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (*Other Systemically Important Institution*, O-SII), superando le soglie minime indicate dalle linee guida dell'EBA in termini di dimensione, importanza per l'economia italiana, complessità e interconnessione con il sistema finanziario.

La combinazione dei requisiti minimi e dei buffer sopracitati determina il *Combined Buffer Requirement* (CBR).

Requisiti regolamentari – 2021

In data 28 dicembre 2020 la BCE ha inviato alla Capogruppo la *SREP Decision* 2020, nella quale sono indicati i requisiti patrimoniali da soddisfare a partire dal 1° gennaio 2021. Nello specifico il Gruppo MPS - a livello consolidato - deve rispettare un requisito patrimoniale SREP complessivo (*Total SREP Capital Requirement* – TSCR) del 10,75%, che include - un requisito minimo di Pillar 1 ("P1R") dell'8% (di cui 4,50% in termini di CET1) e - un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") del 2,75% (in riduzione rispetto al 3% della *SREP Decision* 2019), che dovrà essere rispettato almeno per

il 56,25% con CET1 e per almeno il 75% con Tier 1.

Il requisito minimo complessivo in termini di Total Capital ratio, ottenuto aggiungendo al TSCR un *Combined Buffer Requirement* (CBR) del 2,69%, è del 13,44%. Il requisito minimo complessivo in termini di CET1 ratio è pari al 8,74%, somma tra P1R (4,50%), P2R (1,55%) e CBR (2,69%); il requisito minimo complessivo in termini di Tier 1 è pari a 10,75%, inclusivo di P1R del 6%, P2R del 2,06% e CBR del 2,69%.

Il CBR risulta così composto:

- il Capital Conservation buffer è pari, a partire dal 1° gennaio 2019, al 2,5% dell'esposizione al rischio;
- il Countercyclical Capital buffer applicato dal Gruppo MPS è pari allo 0,002%;
- l'O-SII buffer per MPS – che dal 1° gennaio 2020 è tornato ad essere identificato come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (*Other Systemically Important Institutions*, O-SII) autorizzata in Italia. Per il 2021 il buffer è stato fissato nello 0,19% (0,21% nel 2022).

Indicatori di adeguatezza patrimoniale Al 31 marzo 2021	CET 1 Ratio	Tier 1 Ratio	Total Capital Ratio
<i>Pillar 1 minimum Requirements (art. 92 CRR)</i>	4,50%	6,00%	8,00%
TSCR (P1R+P2R)	6,05%	8,06%	10,75%
<i>Combined Buffer Requirement (CBR)</i>	2,69%	2,69%	2,69%
OCR (TSCR+CBR)	8,74%	10,75%	13,44%
Coefficienti di capitale	12,18%	12,18%	15,87%

TSCR - Total SREP Capital Requirement
P2R - Pillar 2 Requirement
CBR - Combined Buffer Requirement
OCR - Overall Capital Requirement



Riserva di Capitale Anticiclica specifica dell'ente

Il Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2021 è tenuto a detenere una riserva di capitale anticiclica di 978,0 migliaia di euro. Tale riserva, come stabilito dall'art. 130 della CRDIV, è pari all'esposizione complessiva al rischio (espressa in termini di attività a rischio ponderate) per il coefficiente anticiclico specifico dell'ente, che per il Gruppo Montepaschi è pari a 0,002%. Quest'ultimo è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicabili nei paesi in cui l'ente presenta delle esposizioni. Ciascuno Stato membro, ai sensi dell'articolo 130, paragrafo 1, della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD), è tenuto a imporre agli enti di detenere una loro specifica riserva di capitale anticiclica per le esposizioni verso il proprio Paese ed a fissarne il relativo coefficiente anticiclico. In particolare, Banca d'Italia ha fissato il

coefficiente relativo alle esposizioni verso le controparti italiane allo 0% per il 2020 e per il primo trimestre 2021. Per le altre esposizioni creditizie il Gruppo utilizza ai fini del calcolo del proprio indicatore i valori del coefficiente stabiliti dalle autorità competenti dello Stato. Al 31 marzo 2021, solo le autorità competenti di Bulgaria, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Norvegia, Slovacchia e Hong Kong tra i Paesi verso i quali il Gruppo evidenzia delle esposizioni rilevanti ai fini del calcolo della riserva anticiclica, hanno fissato un coefficiente anticiclico diverso da zero. Il Gruppo Montepaschi evidenzia il 94,2% delle esposizioni rilevanti ai fini del calcolo della riserva anticiclica verso l'Italia che presenta un coefficiente pari a 0%. Di seguito si riportano i principali elementi del calcolo della riserva di capitale anticiclica, nel formato standard di cui alla tabella 2 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 1555/2015 della Commissione.

Riserva di capitale anticiclica

	mar-21
10 Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	48.901.422
20 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,002%
30 Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	978,0



Nelle tabelle che seguono sono esposti i al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020. dettagli dei requisiti patrimoniali del Gruppo

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza

Requisiti Patrimoniali di Vigilanza	mar-21	dic-20
Rischio di Credito e Controparte	2.766.781	2.832.771
Metodologia Standard	1.134.191	1.156.123
Metodologia IRB Avanzato	1.632.590	1.676.648
Rischi di Mercato	216.296	198.994
Metodologia Standardizzata	216.296	198.994
Modelli Interni	-	-
Rischio Operativo	892.571	925.251
Metodo Base	6.737	6.738
Metodo Standardizzato	-	-
Metodo Avanzato	885.835	918.513
Rischio di CVA	36.466	35.235
Metodo dell'Esposizione Originaria	-	-
Metodo Standard	36.466	35.235
Metodo Avanzato	-	-
Rischio di Concentrazione	-	-
Rischio di Regolamento	-	-
Requisito patrimoniale complessivo	3.912.114	3.992.250
Attività di rischio ponderate	48.901.422	49.903.123
CET1 Capital Ratio	12,18%	12,13%
Tier1 Capital Ratio	12,18%	12,13%
Total Capital ratio	15,87%	15,75%

**Informativa sull' IFRS 9/art. 468 (Reg. EU 2020-873)**

Il Gruppo, avendo optato per l'adozione delle disposizioni transitorie, è tenuto, secondo gli Orientamenti EBA/GL/2018/01, a fornire al mercato un confronto tra fondi propri, attività ponderate per il rischio, coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti. Si segnala che gli aggregati di vigilanza prudenziale contenuti nella presente informativa includono altresì l'ulteriore impatto derivante dalle nuove disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2020/873 in risposta alla pandemia di COVID-19, che hanno esteso e rafforzato le disposizioni transitorie ex art. 473 bis del Regolamento CRR (c.d. CRR "Quick/fix").

Di seguito si riportano le informazioni richieste, espone secondo il modello di

informativa specificato nell'Allegato I degli Orientamenti EBA/GL/2020/12 (Modello per il confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR) recanti modifica agli Orientamenti EBA/GL/2018/01 sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri allo scopo di garantire la conformità con le «soluzioni rapide» in materia di CRR in risposta alla pandemia di COVID-19.



Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR

	mar-21	dic-20	set-20	giu-20
Capitale disponibile (importi)				
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	5.957.629	6.053.319	7.225.949	7.723.868
2 Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	5.042.575	4.835.626	6.074.513	6.594.351
2a Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	6.006.669	6.121.124	7.249.708	7.715.235
3 Capitale di classe 1	5.957.629	6.053.319	7.225.949	7.723.868
4 Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	5.042.575	4.835.626	6.074.513	6.594.351
4a Capitale di classe 1 come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	6.006.669	6.121.124	7.249.708	7.715.235
5 Capitale Totale	7.761.153	7.859.937	9.066.100	9.268.738
6 Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.846.099	6.642.244	7.914.663	8.139.221
6a Capitale totale come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	7.810.193	7.927.743	9.089.858	9.260.104
Attività Ponderate per il rischio (importi)				
7 Totale delle attività ponderate per il rischio	48.901.422	49.903.123	56.125.871	57.799.860
8 Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	48.787.794	49.798.401	56.306.612	58.063.032
Coefficienti Patrimoniali				
9 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,18%	12,13%	12,87%	13,36%
10 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	10,34%	9,71%	10,79%	11,36%
10a Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12,27%	12,26%	12,92%	13,34%
11 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	12,18%	12,13%	12,87%	13,36%
12 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	10,34%	9,71%	10,79%	11,36%
12a Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12,27%	12,26%	12,92%	13,34%
13 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,87%	15,75%	16,15%	16,04%
14 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	14,03%	13,34%	14,06%	14,02%
14a Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	15,96%	15,88%	16,20%	16,01%
Coefficiente di Leva Finanziaria				
15 Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	129.883.491	137.983.522	139.521.675	156.278.504
16 Coefficiente di leva finanziaria	4,59%	4,39%	5,18%	4,94%
17 Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	3,91%	3,54%	4,34%	4,25%
17a Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	4,62%	4,44%	5,14%	4,94%



L'applicazione dell'IFRS 9 (*fully loaded*) senza tener conto dell'impatto derivante dall'adesione al regime transitorio previsto a partire dal 2018, avrebbe comportato una riduzione stimata di 185 punti base del coefficiente di CET 1 e di 184 del Capitale Totale. Tali coefficienti sarebbero risultati pari a 10,34% (invece di 12,18% – regime transitorio) e 14,03% (invece di 15,87%) rispettivamente in termini di CET1 e Capitale Totale. L'applicazione "*fully loaded*" dell'IFRS 9 avrebbe comportato un decremento complessivo del CET1 di circa 0,9 miliardi legato ai maggiori accantonamenti effettuati in sede di FTA sulle posizioni creditizie IRB.

Con riferimento alla definizione dei requisiti regolamentari, il Gruppo Montepaschi è stato autorizzato nel giugno 2008 all'utilizzo dei sistemi interni di rating avanzati (*Advanced Internal Rating Based, AIRB*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e del modello AMA (*Advanced Measurement Approach*) per i rischi operativi.

Il perimetro di applicazione del metodo AIRB allo stato attuale comprende la Capogruppo Banca MPS, MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring, relativamente ai portafogli regolamentari

"Esposizioni creditizie al dettaglio" ed "Esposizioni creditizie verso imprese". Per i restanti portafogli e le restanti entità del Gruppo i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito sono calcolati secondo la metodologia standardizzata. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte sono calcolati indipendentemente dal portafoglio di appartenenza. In particolare, si applica il metodo del valore di mercato ai derivati OTC ed il metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie alle operazioni in repo, pct e *security lending*. I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di CVA sono calcolati secondo l'approccio standardizzato.

I requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo calcolati secondo il metodo AMA coprono quasi l'intero perimetro del Gruppo Bancario. Sulla restante parte del perimetro si applica il metodo base.

I requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato sono invece calcolati per tutte le entità del Gruppo applicando la metodologia standard.

Di seguito viene riportato un riepilogo degli RWA totali e dei requisiti patrimoniali suddivisi per tipologia di rischio e metodologia applicata.

**EU OVI – Quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)**

		RWA		Requisiti di capitale minimi		
		mar-21	dic-20	mar-21	dic-20	
	1	Rischio di Credito (escluso CCR)	30.887.180	31.620.466	2.470.974	2.529.637
Articolo 438, lettere c) e d)	2	Di cui con metodo standardizzato	11.205.933	11.477.325	896.475	918.186
Articolo 438, lettere c) e d)	3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	19.681.247	20.143.141	1.574.500	1.611.451
Articolo 438, d)	5	Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	-	-	-	-
Articolo 107, Articolo 438 c) e d)	6	Rischio di Controparte (CCR)	1.726.137	1.825.798	138.091	146.064
Articolo 438, lettere c) e d)	7	Di cui metodo del valore di mercato	736.537	758.582	58.923	60.687
Articolo 438, lettere c) e d)	8	Di cui esposizione originaria	-	-	-	-
	9	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-	-
	10	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	Di cui importo dell'esposizioni al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	15.052	17.448	1.204	1.396
Articolo 438, lettere c) e d)	12	Di cui rischio di CVA	455.825	440.432	36.466	35.235
Articolo 438, lettera e)	13	Rischio di Regolamento	-	-	-	-
Articolo 449, lettere o) i)	14	Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)	516.277	568.241	41.302	45.459
	15	Di cui approccio SEC-IRBA	486.766	539.642	38.941	43.171
	16	Di cui approccio SEC-ERBA	17.216	17.115	1.377	1.369
	17	Di cui approccio SEC-SA	12.296	11.485	984	919
	18	Di cui ponderazione al 1250%/deduzioni	-	-	-	-
Articolo 438, lettera e)	19	Rischi di Mercato	2.703.694	2.487.420	216.296	198.994
	20	Di cui con metodo standardizzato	2.703.694	2.487.420	216.296	198.994
	21	Di cui con IMA	-	-	-	-
Articolo 438, lettera e)	22	Grandi esposizioni	-	-	-	-
Articolo 438, lettera f)	23	Rischio Operativo	11.157.143	11.565.638	892.571	925.251
	24	Di cui con metodo base	84.207	84.222	6.737	6.738
	25	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-	-
	26	Di cui con metodo avanzato	11.072.937	11.481.417	885.835	918.513
Articolo 437(2), articolo 48 e 60	27	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	1.910.989	1.835.559	152.879	146.845
Articolo 500	28	Rettifiche per l'applicazione della soglia minima	-	-	-	-
	29	Totale	48.901.422	49.903.123	3.912.114	3.992.250

La somma delle righe 1,6 (esclusa la riga 12), 14 e 27 è coerente con la voce totale rischio di credito e controparte delle tabelle 4.1 e 4.2. La riga 6, oltre ai di cui delle righe 7, 8, 9, 10, 11 e 12 include l'importo relativo al Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie per le operazioni SFT pari a 518.722 di RWA al 31 marzo 2021.



Gli RWA al 31 marzo 2021, rispetto al trimestre precedente, registrano un decremento essenzialmente riconducibile al decremento degli RWA relativi ai rischi di credito, nell'ambito Standard in prevalenza per rientri da normale operatività creditizia e minori altre attività. Ulteriore decremento per 498 mln ambito AIRB grazie al forte incremento su erogazioni controgarantite dallo Stato. La rimanente diminuzione (52 mln) riguarda le cartolarizzazioni per consueto ammortamento dei crediti sottostanti. Il decremento degli RWA relativi ai rischi operativi è riconducibile essenzialmente al rilascio fondi accantonati su contestazioni chiuse nel trimestre o valutate come non probabili. Infine, l'incremento degli RWA relativi ai rischi di mercato è riconducibile essenzialmente a nuove posizioni nel comparto bond e nel rischio di capitale.

Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte

	mar-21	dic-20
	Requisiti	Requisiti
Metodo Standard		
Totale Metodo Standard	1.134.191	1.156.123
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>81.272</i>	<i>87.409</i>
Metodo IRB		
Totale Metodo IRB	1.632.590	1.676.648
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>19.149</i>	<i>22.025</i>
Totale	2.766.781	2.832.771
<i>di cui Rischio di Controparte</i>	<i>100.421</i>	<i>109.433</i>

Il requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Controparte è pari a 100.421 €/migliaia, ed è calcolato, oltre che sul Portafoglio di Negoziazione anche sul *Banking Book*. Tale requisito, riepilogato per metodologia nella sopra, è riportato, in capo ai singoli portafogli regolamentari della metodologia standard e della metodologia IRB Avanzato riepilogati nella tabella di seguito.

**Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte**

Metodo Standard	mar-21	dic-20
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	109.954	106.028
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	23.314	22.283
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	25.957	24.999
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso enti	121.356	153.986
Esposizioni verso imprese	214.949	208.704
Esposizioni al dettaglio	31.423	36.429
Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	36.066	34.758
Esposizioni in stato di default	20.915	21.157
Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	24.296	27.480
Esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite	6.212	6.598
Esposizioni verso imprese a breve termine	-	-
Esposizioni verso OIC	18.873	18.165
Esposizioni in strumenti di capitale	135.499	131.280
Altre esposizioni	361.816	360.572
Esposizioni verso cartolarizzazioni [*]	2.357	2.288
Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	1.204	1.396
Totale Metodo Standard	1.134.191	1.156.123
Metodo IRB Avanzato		
Esposizioni verso o garantite da imprese:	1.060.068	1.078.215
- PMI	412.886	425.742
- Altre Imprese	548.371	559.294
- Finanziamenti specializzati - slotting criteria	98.810	93.180
Esposizioni al dettaglio:	533.577	555.261
- Garantite da immobili: PMI	111.791	116.319
- Garantite da immobili: Persone fisiche	272.958	275.778
- Rotative al dettaglio qualificate	371	469
- Altre esposizioni: PMI	129.860	142.783
- Altre esposizioni: Persone fisiche	18.597	19.912
Esposizioni verso cartolarizzazioni ^{**}	38.946	43.171
Totale Metodo AIRB	1.632.590	1.676.648
Totale Rischio di Credito e Controparte	2.766.781	2.832.771

^{*} All'interno delle cartolarizzazioni Standard sono state ricomprese le cartolarizzazioni SEC-ERBA e SEC-SA.

^{**} All'interno delle cartolarizzazioni AIRB sono state ricomprese le cartolarizzazioni SEC-IRBA.

Di seguito si riporta il dettaglio del requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) – Finanziamenti specializzati - slotting criteria, per il Rischio di Mercato e per il Rischio Operativo.

**Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria**

Fattore di ponderazione	mar-21	dic-20
Categoria 1 - 50%	122	130
Categoria 1 - 70% con vita residua \geq 2,5 anni	9.334	8.813
Categoria 2 - 70% con vita residua $<$ 2,5 anni	8.968	8.871
Categoria 2 - 90%	52.846	50.782
Categoria 3 - 115%	15.907	14.064
Categoria 4 - 250%	11.633	10.520
Categoria 5 - 0%	-	-
Totale	98.810	93.180

Requisito patrimoniale per il Rischio di Mercato

Metodologia Standardizzata	mar-21	dic-20
Rischio di posizione su strumenti di debito	148.571	131.457
Rischio di posizione su strumenti di capitale	42.588	32.277
Rischio di cambio	7.879	13.460
Rischio di posizione su merci	7.953	10.971
Rischio di posizione in OIC	9.304	10.829
Totale Metodologia Standardizzata	216.296	198.994
Modelli Interni		
Totale Modelli Interni	-	-
Totale Rischi di Mercato	216.296	198.994

Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo

Requisiti per Metodologia	mar-21	dic-20
Metodo Base	6.737	6.738
Metodo Standardizzato	-	-
Metodi Avanzati	885.835	918.513
Totale Rischi Operativi	892.571	925.251

La seguente tabella mostra le principali variazioni patrimoniali per il rischio di credito metodo IRB e dei requisiti IRB.

EU CR8 – Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al Rischio di Credito in base al metodo IRB

	a	b
	Importi delle RWA	Requisiti di capitale
1 RWA al 31 dicembre 2020	20.143.141	1.611.451
9 RWA al 31 marzo 2021	19.681.247	1.574.500

Gli importi sono al netto della componente di rischio controparte. I dati riportati in tabella non comprendono l'importo relativo alle cartolarizzazioni metodo AIRB e corrispondono alla riga 4 della tabella EU OV11.



Indicatori di liquidità

L'attuale *framework* normativo prevede, altresì, requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, LCR) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (*Net Stable Funding Ratio*, NSFR), oltre che su principi per la gestione e supervisione del rischio di liquidità a livello di singola istituzione e di sistema.

Con riferimento agli indicatori di liquidità,

Liquidity Coverage Ratio e *Net Stable Funding*, da marzo 2014 è iniziato il periodo di osservazione da parte delle Autorità di Vigilanza. Da ottobre 2015 è entrato in vigore il requisito minimo di *Liquidity Coverage Ratio* con un livello crescente in modo graduale negli anni (100% dal 2018). Per quanto riguarda il *Net Stable Funding Ratio*, l'entrata in vigore del requisito minimo di liquidità strutturale (100%) è invece prevista a partire da giugno 2021.

Ratio di Liquidità

Indicatori Liquidità	mar-21	dic-20
LCR	187,2%	196,7%
NSFR	124,3%	123,8%



Leva finanziaria

In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali minimi e alle riserve, è ora previsto il monitoraggio di un limite alla leva finanziaria (incluse le esposizioni fuori bilancio) con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio e per contenere la crescita della leva a livello di sistema.

Il Regolamento delegato (UE) n. 2015/62, che modifica regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, definisce il *Leverage ratio* come rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il totale delle attività in essere della Banca non ponderate per il loro grado di rischio (incluse le esposizioni fuori bilancio), calcolati a fine trimestre. Le esposizioni devono essere riportate al netto degli aggiustamenti regolamentari previsti nella determinazione del T1 al fine di evitare il doppio computo. Il *Leverage ratio* è soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3% previsto a partire da giugno 2021. Tuttavia, a decorrere dal 1° gennaio 2015, all'obbligo di segnalazione già operante, si è aggiunto l'obbligo trimestrale di informativa al pubblico. Inoltre, le Banche pubblicano l'informativa come da Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 febbraio 2016, dal 16 febbraio 2016, data successiva alla pubblicazione di questo regolamento sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Al 31 marzo 2021 il *Leverage ratio* del Gruppo

è risultato pari al 4,59%. Utilizzando il patrimonio di vigilanza calcolato applicando le regole previste a regime l'indice si attesta al 3,95%.

In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico, vengono di seguito forniti gli elementi necessari per il suo calcolo. Gli schemi utilizzati per rendere la suddetta informativa sono quelli previsti dagli ITS sulla Disclosure (cfr "*EBA FINAL draft Implementing Technical Standards on disclosure of the leverage ratio under Article 451(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (Capital Requirements Regulation – CRR) - Second submission following the EC's Delegated Act specifying the LR*" - [link](#)) pubblicati dall'EBA il 15 giugno 2015 e presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione del 15 febbraio 2016.

La tabella di seguito riporta l'indicatore di leva finanziaria al 31 marzo 2021. Le grandezze esposte sono relative al calcolo dell'indice di leva finanziaria secondo le disposizioni transitorie vigenti a fini segnaletici. Il rapporto è soggetto al limite minimo regolamentare del 3% (valore di riferimento del Comitato di Basilea).

**Leva finanziaria (Regime transitorio)**

	mar-21	dic-20
Patrimonio ed esposizioni totali		
20 Capitale di Classe 1 (Tier 1)	5.957.629	6.053.319
21 Esposizioni totali	129.883.491	137.983.522
Indice di leva finanziaria		
22 Indice di leva finanziaria di Basilea 3	4,59%	4,39%

Processi per la gestione del rischio di eccessiva leva finanziaria

(secondo quanto disposto dall'articolo 451(1) lettere d) della CRR)

Il *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF) rappresenta il quadro di riferimento fondamentale per la gestione dei rischi nel Gruppo Montepaschi. Il RAF è disciplinato a livello di Gruppo da un quadro normativo che prevede meccanismi di *governance*, processi, strumenti e procedure per la gestione complessiva dei rischi del Gruppo. Il rischio di *Leverage* è incluso nel RAF e pertanto è assoggettato alle procedure e ai meccanismi di controllo in esso previste. Il *Leverage ratio* è uno dei *Key Risk Indicators* (KRIs) monitorati in ambito RAF per l'anno 2021. Al 31 marzo 2021 il Gruppo ha registrato un aumento dell'indicatore di leva finanziaria legato alla riduzione dell'esposizioni totali rispetto al 31 dicembre 2020.



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, che l’informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 6 maggio 2021

Nicola Massimo Clarelli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Elenco delle Tabelle

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale	14
Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale	15
Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale	16
Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale	17
Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri	18
Fondi Propri: Capitale aggiuntivo di Classe 1	19
Fondi Propri: Capitale di Classe 2	20
Fondi Propri: Coefficienti e riserve di capitale	21
Riconciliazione tra il Patrimonio netto contabile e il Capitale primario di Classe 1	22
Riconciliazione completa degli elementi di Capitale primario di Classe 1, di Capitale aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, nonché filtri e deduzioni applicati ai Fondi Propri dell'ente, e lo stato patrimoniale del bilancio	23
Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	26
Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza	27
Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR	29
EU OV1 – Quadro d'insieme delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	31
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte	32
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte	33
Requisito patrimoniale per il Rischio di Credito e di Controparte (Metodi IRB) - Finanziamenti specializzati - slotting criteria	34
Requisito patrimoniale per il Rischio di Mercato	34
Requisito patrimoniale per il Rischio Operativo	34
EU CR8 – Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al Rischio di Credito in base al metodo IRB	34
Leva finanziaria (Regime transitorio)	35



Appendice 1: Riepilogo delle Informazioni pubblicate in coerenza alle richieste della CRR

Articolo del CRR	Riferimento nel Pillar III	
Art. 431 - Ambito di applicazione degli obblighi di informativa Par.1; 2 ;3; 4	Introduzione	
Art. 432 - Informazioni non rilevanti, esclusive o riservate	Introduzione	
Art. 433 - Frequenza dell' informativa	Introduzione	
Art. 434 - Mezzi di informazione	Introduzione	
Art. 435 - Obiettivi e politiche di gestione del rischio Par.2	Introduzione: riferimento al link: https://www.gruppomps.it/corporate-governance/relazioni-corporate-governance.html	
Art. 437 - Fondi propri	Par.a	Capitolo - Fondi Propri
	Par. d	Capitolo - Fondi Propri
	Par. e/ f	Capitolo - Fondi Propri
	Par. a,b,c,d	Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 438 - Requisiti di capitale	Par. e; f	Capitolo - Requisiti di capitale
	Slotting criteria	Capitolo - Requisiti di capitale
Art. 440 - Riserve di capitale	Par.a;	Capitolo - Requisiti di capitale
	Par. b	Requisiti di capitale - Sezione: Riserva di capitale anticiclica
Art. 445 - Esposizione al rischio di mercato	Capitolo - Requisiti di capitale	
Art. 450 - Politica di remunerazione	Introduzione: riferimento al sito internet di BMPS: https://www.gruppomps.it/en/corporate-governance/remuneration.html	
Art. 451 - Leva finanziaria	Capitolo - Leva finanziaria	

Appendice 2: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA/GL/2016/11

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/GL/2016/11	Riferimento nel Pillar III	
EU OV1	Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)	Capitolo - Requisiti di capitale
EU CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB	Capitolo - Requisiti di capitale

Appendice 3: Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA/GL/2020/12

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/GL/2020/12	Riferimento nel Pillar III
Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR	Capitolo - Requisiti di capitale



Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: investor.relations@mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: ufficio.stampa@mps.it

Internet

www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472